Anno III. Sabato 10 Maggio 1879 N. 111.

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo, inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna*, *Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo maggio s'apre un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

Per un trimestre in Udine Lire **4.**

Per tutto il Regno Lire **4,50.**

UDINE, 9 Maggio.

Delle cose interne ci parla oggi a lungo il nostro Corrispondente da Roma; poi, usando noi abbondare nelle notizie che accennano alle questioni parlamentari e ministeriali, non ci è il bisogno di ampli commenti, dacchè i Lettori hanno ormai imparato a farli da sè.

Riguardo alla politica estera, l'argomento odierno della polemica giornalistica si è la missione del diplomatico russo Obrutkeff a Costantinopoli. E questa missione preoccupa specialmente la stampa di Vienna. Se noi scriviamo la *Neue Freie Presse*, il *Tagblatt* e la *Politische Correspondenz* troviamo articoli che eccitano il Governo austro-ungarico a sospettare delle intenzioni della Russia circa il tanto vantato rispetto al trattato di Berlino. A dirittura si crede che tra Russia e Turchia da un semplice accordo per maturare i rapporti di diritto internazionale in cui si sono poste dopo l'ultima guerra, possano venire persino ad una alleanza offensiva e difensiva, e più tardi far scaturire da questa alleanza la unione della Rumelia alla Bulgaria, malgrado i patti di Berlino. Il corrispondente da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz* viennese scrive queste precise parole: « La trasmissione d'un autografo dello Czar al Sultano, per le mani del generale Obrutcheff, evidentemente non è un semplice atto di cortesia, ma è il segno di una riconciliazione molto pronunziata tra i nemici d'ieri, che domani forse possono essere alleati. In questo riavvicinamento preparato di lunga mano, avrebbe avuto una parte eminente l'ambasciatore persiano, Mohsin Khan; egli, com'è notorio, ebbe negli ultimi mesi frequenti e talora lunghe udienze dal Sultano e lo consigliò a rappattumarsi colla Russia accennandogli come la Persia, dopo essersi risolta a farsi l'alleata della Russia, viva tranquilla e confidente sotto la potente sua protezione. Il consiglio deve essere stato aggradito, perchè in una delle ultime udienze Mohsin Khan si vide conferire il gran cordone dell'Ordine di Osmaniè. Abdul Hamid colse il destro dell'attentato perpetrato contro lo Czar per prendere l'iniziativa e spedire a Pietroburgo un dispaccio ispirato da affetto speciale, cordialità e cortesia. Intanto la diplomazia dall'una e dall'altra parte non se ne stava colle mani alla cintola, per approdare ad un risultato non meno fecondo per la Russia che per la Turchia. »

Noi non accediamo così subito ai sospetti del giornalismo austriaco, dacchè l'alleanza russo turca sarebbe innaturale, e dacchè la missione di Obrutcheff può benissimo spiegarsi per la convenienza di ben maturare i modi della futura amministrazione della Rumelia. Intanto, come dicemmo jeri, sembra che sia precisata l'epoca dello sgombro; e se effettuato, le preaccennate induzioni perderebbero il loro valore anche apparente.

I diari francesi dànno la notizia che Grewy, Presidente della Repubblica, continua a largheggiare grazie agli excomunardi, niente spaventato da quanto avviene attualmente in Russia, dove ogni giorno si fanno nuove scoperte circa lo estendersi della cospirazione *nichilista* che ha adepti e strumenti persino fra i funzionarii di qualche Ministero.

Le notizie ultime concernenti l'Afganistan sembrano tutte favorevoli alla conchiusione della pace. Il nuovo Emiro, anzi, fu accolto con dimostrazioni di onoranza nel campo inglese, e dichiarò di essere desideroso di stringere rapporti amichevoli fra l'Afganistan e il vice-reame delle Indie.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 8 maggio.

Dopo la mia lettera del primo maggio non vi ho scritto, poichè un vostro deputato avevami promesso di far le mie veci e d'intrattenere i Lettori della *Patria del Friuli* sulla Esposizione finanziaria dell'on. Magliani. Vi confesso la mia debolezza; io nutro una specie di orrore per le cifre. Poi un' Esposizione orale, per quanto lucida e chiara, non può illuminare se non quelli, i quali di affari di finanza sono impratichiti. Perchè io potessi farmene un concetto al più possibile esatto, converrebbe che io avessi sott'occhio il testo ufficiale dell'Esposizione; ma nemmeno oggi potei averlo, per la semplicissima ragione che non venne ancora pubblicato. E correrà qualche giorno prima che sia pubblicato, dacchè il Ministro vuole abbondare in allegati, affinchè a niuna delle sue asserzioni manchi la prova.

Dirvi de' giudizj che si proferirono appena udita, e di quelli (scritti o verbali) che susseguirono l'Esposizione, sarebbe impresa ardua, dacchè ce ne son di tutti i colori, dal roseo al colore più oscuro. Tutti confessano che il Magliani è un bravo finanziere; ma dall'Esposizione non emerse il talento dell'Economista, e per dirigere le finanze d'un grande Stato bisogna esserlo. Taluni, poi, s'indispettirono per la manifesta compiacenza con cui l'Esposizione fu accolta dalla Destra. Specialmente alcuni deputati amici dell'on. Cairoli, con cui ho parlato, accusano il Magliani di non essere stato abbastanza esplicito riguardo l'abolizione del Macinato, anzi di voler addirittura trovare qualche pretesto per tergiversarla. Nemmeno si è contenti del suo silenzio circa le *economie*, su cui calcolava l'on. Doda. E si censurano certi progetti da lui annunciati per aumentare le rendite, dubitandosi molto circa la realtà delle sue previsioni. Ma c'è qualcosa di peggio, cioè l'ideato rimaneggiamento del dazio per ricavare maggior numero di milioni a pro dello Stato e con discapito dei Comuni. E così dicasi di altri aumenti assai problematici. I quali appunti se sieno basati sul vero, od esagerati, io non affermerò o negherò; mi basta farvi sapere che si ripetono, e che renderanno spinoso il suo ufficio all'on. Magliani, come accadde a' suoi antecessori. Malgrado ciò, e la prospettiva di una pessima annata che influirà sui tutti gli elementi economici del paese, si constatò che le finanze stabiliane non vennero danneggiate dai Ministeri di Sinistra, e men che meno lo sarebbero dal Magliani, esperto e prudente, se non proprio un genio finanziario. Il punto a cui si mantiene la Rendita, è già un sintomo del credito che l'Italia gode anche all'estero.

Come vi dicevo, occupato a questi giorni in un lavoro letterario, non vado alla Camera che per qualche mezz'ora. Ma alla seduta di martedì volli fermarmi un pochino di più per udire l'onor. Grimaldi. E ne uscii molto soddisfatto. Il Grimaldi è un oratore di primo ordine, quale dicevasi, anni fa, il Cordova. Se non che, per quanto odo, l'*Omnibus* ferroviario riceverà non poche correzioni cui annuirà il Ministero.

Mi dicono che agli Uffici la Legge sulla riforma elettorale trovi intoppi abbastanza serii. Quindi nulla ancora si può presagire riguardo l'accettazione dello scrutinio di lista, e riguardo le condizioni della competenza elettorale pel fatto dell'istruzione. Chi vuole allargare ad ogni costo, e chi restringere; e la media è tuttora un' incognita!

Or ora mi dissero che jeri sera, dopo la seduta, Depretis, Sella e Cairoli si trovarono insieme, e, come si usa tra amici, stabilirono di conseguire che la Destra equamente sia rappresentata nella Commissione parlamentare, che dovrà esaminare il Progetto della riforma elettorale. Tre Commissarii sarebbero scelti tra l'Opposizione di S. M.

Anche oggi termino dicendovi che la salute del Generale Garibaldi non migliorò, come speravasi, dacchè trovasi sul continente. Gli amici suoi più fidi non lo nascondono; non c'è motivo ad inquietarsene, ma tutti conoscono la convenienza di non molestarlo con visite o con l'obbligarlo ad un'attività, che co' suoi anni e co' suoi acciacchi potrebbe nuocergli, mentre desiderio comune è che a lungo egli si conservi all'Italia.

E non manco di dirvi che, oltre l'on. Deputato di Udine, vedo talvolta anche il Deputato di Gemona, e che (sapendo essere io il vostro Corrispondente) si parla non di rado del vostro Friuli. L'onor. Billia (che presto avrà occasione di parlare alla Camera) ha intanto ottenuto nella seduta del 6, che fosse dichiarata d'*urgenza* quella petizione che le vostre Rappresentanze inviarono al Parlamento in favore del progettato tronco ferroviario che congiunga Udine al mare.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell' 8 maggio contiene: Decreto che concede una tassa di pedaggio alla amministrazione della provincia di Caltanisetta. Decreto col quale viene autorizzata la vendita di alcuni immobili di proprietà demaniale. Nomine nell' ordine della Corona d'Italia.

— L' *Opinione* chiama troppo improvvisa la modificazione ferroviaria proposta dall'on. Depretis, e soggiunge che tale atto deroga dalla correttezza voluta in un Governo costituzionale.

— Diamo il testo della proposta dell'on. Depretis a proposito della costruzione ferroviaria:

1. Tenere ferma la spesa annua a carico dello Stato in 60 milioni;

2. Stabilire un periodo di 20 anni anzichè di 18 come nel progetto, e quindi un impegno dello Stato per un miliardo e 200 milioni;

3. Portare alla prima categoria le strade ferrate classificate nella seconda, quella della terza alla seconda e così di seguito;

4. Aumentare la rete di 1040 chilometri;

5. Diminuire la spesa a carico delle Provincie e Comuni da 210 a 150 milioni.

— L'on. ministro di agricoltura e commercio, ora che si è ricostituita la Commissione ampelografica centrale, ha deciso di nominare varie sotto-commissioni circondariali, per gli studi ampelografici, e per vigilare sulla malattie delle viti. Queste Commissioni saranno più numerose nelle città prossime al mare, specialmente vicino ai porti ove approdano bastimenti provenienti da luoghi infetti dalla philoxera.

— È partito da Roma per Napoli il barone de Keudell, ambasciatore di Germania, che si reca con la sua signora a fare un escurzione in Sicilia.

— La *Perseveranza* ha il seguente telegramma da Roma 8: Oggi si è riunita la Commissione ferroviaria.

La Commissione accetta che l'annualità si porti a 60, anzichè a 50 milioni di lire; però accetta che duri venti anni. La Commissione deliberò inoltre di rivolgere al Ministero molte domande intorno alle conseguenze delle nuove proposte dell'onorevole Depretis. La seduta durò quattro ore; la discussione fu animatissima. Vociferasi che l' on. Grimaldi possa essere chiamato al Ministero dei lavori pubblici.

— Si assicura che l' on. Varè presenterà lunedì prossimo la relazione sul progetto di legge pel sussidio a favore della città di Firenze.

— La Commissione dei trattati di commercio e delle tariffe doganali ha deliberato di dividere in più parti la nuova legge per aumento di tariffe doganali presentata dal ministro delle finanze. Esso ha incaricato l'onor. Luzzatti di riferire anche sul caffè, sul pepe e sulla canella, approvando i nuovi dazi. Da quanto consta questi nuovi dazi saranno incorporati nella legge sugli zuccheri.

— Il ministro Majorana ha promesso un sussidio all'istituzione della scuola di disegno dipendente dall'Istituto di belle arti in Napoli.

— Il Municipio di Roma accetta le proposte del Governo per la fondazione in un Museo artistico industriale nella città.

— L'onor. Ferracin, ministro della marina, a quanto si afferma, va studiando i modi migliori per istabilire un controllo esatto di tutti i lavori che si eseguiscono negli arsenali del Regno. È appunto allo scopo di formarsi un criterio esatto degli ordinamenti degli arsenali, che il Ministero ha visitato minutamente quello di Spezia. Dalla sua ispezione, a quanto pare si è convinto essere utile che il dicastero della marina eserciti un controllo più diretto, di quanto si pratichi oggidì, anche sui minuti lavori delle officine.

E sarebbe proprio tempo!

— Il *Popolo Romano* assicura che l'on. Depretis sottopone alla firma di S. M. il decreto col quale sarà autorizzato il Ministero di presentare al Parlamento il progetto del concorso governativo per Roma.

— In Vaticano si stanno facendo i soliti preparativi per il Concistoro del 12 maggio che sarà poi pubblicato il 15 dello stesso mese. Dei futuri cardinali non sono finora giunti in Roma che il Padre Newmann e monsignor Hergenröther. Vuolsi che Leone XIII abbia mostrato desiderio che quest'ultimo, versatissimo negli studi della teologia, fissi a Roma la sua dimora. Non è improbabile che il Papa voglia valersi anche di lui per il riordinamento degli studi teologici.

— Proseguì, come annunziammo, l'altro jeri negli Uffici della Camera la discus-

sione del disegno di legge per la riforma elettorale. Eccone in sunto le notizie:

Ufficio I. — L'onor. Sambuy sostenne la riduzione del censo; l'onor. Bovio il suffragio universale.

Ufficio II. — Fu discusso lo scrutinio di lista, sostenuto dall'onor. Zanardelli, combattuto dall'onor. Sella.

Ufficio III. — Non si occupò della riforma elettorale.

Ufficio IV. — Con voti 25 contro 12 respinse lo scrutinio di lista; proceduto si poi alla nomina del commissario, gli onor. Puccio e Pianciani ebbero ciascuno undici voti; si fece il ballottaggio, e l'onor. Pianciani, che aveva sostenuto lo scrutinio di lista, respinto dall'Ufficio, ebbe 14 voti, mentre l'onor. Puccioni, che aveva combattuto lo scrutinio, nè riportò 12. L'onor. Pianciani è dunque commissario del IV Ufficio in una curiosa condizione; e si noti che in tutte le deliberazioni prese dall'Ufficio stesso votò con la minoranza.

Ufficio V. — Proseguì la discussione senza prendere alcuna deliberazione.

Ufficio VI. — Ad un voto di maggioranza approvò la 2ª elementare per criterio di capacità. Quindi a maggioranza approvò la riduzione del censo a L. 10.

Ufficio VII. — Approvo l'articolo 1º e parte del 2º della legge, adottando per criterio della capacità la 2ª elementare.

Ufficio. VIII. — Limitò la condizione della capacità, escludendo la quarta elementare.

Ufficio IX. — Respinse con 13 voti contro 8 la proposta fatta dello scrutinio di lista per provincia. Accettò in massima la circoscrizione per sezione, ma riconoscendo la necessità di grandi modificazioni alla proposta ministeriale.

NOTIZIE ESTERE

Un dispaccio da Odessa annunzia che furono noleggiati dal Governo russo 16 piroscafi di una Società commerciale per l'imbarco delle truppe russe che abbandonano la Rumelia.

— Si ha da Bukarest che i radicali rifiutano di riconoscere Battemberg quale principe di Bulgaria.

— Il *Telegraphe*, giornale ministeriale di Parigi, annunzia nuovamente esser probabile che Freycinet ministro dei lavori pubblici, nel corso di questa sessione parlamentare assuma la presidenza del Gabinetto in luogo di Waddington. Confermò nondimeno le informazioni che vi comunicai circa le idee di Gambetta, che sarebbe deciso di appoggiare il ministero e fa ogni sforzo per impedire una crisi.

— Il nuovo gran giornale parigino il *Globe* pubblicato da uomini del centro sinistro, propugna il ritorno delle Camere a Parigi.

— L'*Agenzia Havas* smentisce la relazione di un colloquio che Leroyer ministro della giustizia in Francia, avrebbe avuto con un uomo politico, e che venne pubblicata dal *Figaro*. Leroyer avrebbe dichiarato che si commuterà la prigionia di Blanqui in esilio.

— Scrivono da Atene:

« Fu, in vero, una grande fortuna pella Grecia, che in circostanze così critiche, il dipartimento degli esteri fosse diretto dal signor Delijanis. La tuttora pendente spinosissima questione greco-turca, ed il già negoziato prestito di 60 milioni, richiedevano un uomo di mente chiara, d'instancabile operosità, di specchiata onoratezza, e quest'è incontrastabilmente l'attuale ministro degli esteri.

« Sono esagerati quei telegrammi che accennano a preparativi di guerra per parte della Grecia, come del pari sono infondate le notizie che affermano che la Grecia non è punto intenzionata di ricorrere eventualmente alla forza per rivendicare i diritti che le derivano dal Trattato di Berlino. Di queste due asserzioni l'una è essolutamente insussistente, l'altra è per lo meno, prematura. La Grecia non può nè deve, per ora, far nulla che potesse recare inciampo alle trattative già in corso. Se però a bello studio evita di fare o dire qualsiasi cosa che potrebbe essere sinistramente interpretata, ciò non significa che essa abbia anche dichiarato di non voler, in nessun caso, rivendicare da sola i suoi diritti. Una così inopportuna e ridicola dichiarazione, nessun uomo di Stato avrebbe lo stolto ardire di ripetere. »

— Leggesi nel *Cittadino*:

L'Imperatore Alessandro lascierà temporaneamente il suo ameno soggiorno estivo di Livadia per visitare il suo augusto amico di Germania che celebra le propie nozze d'oro. All'atto di cortesia dello Czar, l'Imperatore Guglielmo intende di rispondere con un dono espressivo: una spada coll'iscrizione *Al liberatore della Bulgaria*. Il pensiero racchiuso in questo breve motto è significante per la consonanza d'idee e la simpatia verso la Russia ch'esso denota.

— Il *Journal des Débats* pubblica un dispaccio particolare da Londra, in cui si annunzia che la situazione delle cose al Capo di Buona Speranza dà luogo a preoccupazioni pel Governo inglese. Lord Chelmsford, comandante della spedizione contro i Zulu, avrebbe sollecitato nuovi rintorzi. Un altro motivo d'inquietudine è l'atteggiamento dubbio dei *boers* (coloni olandesi,) i quali reclamano la loro indipendenza. Il principe Luigi Napoleone sarebbe ammalato a Durban.

— Scrivono da Pietroburgo: La capitale di tutte le Russie è un vero accampamento. Le truppe del presidio e le schiere armate degli agenti della polizia stazionano nelle vie e nelle piazze pubbliche giorno e notte. In alcuni quartieri della città, come all'isolotto Kammeny e al di là del braccio orientale della Gran Neva essi si sono attendati, profittando della stagione meno rigorosa, proprio come un esercito d'occupazione.

Gli arresti continuano su larga scala e cominciano già le esecuzioni capitali.

Vi ricorderete di quell'ufficiale polacco di nome Dubrown che fece fuoco su un gendarme. Questo ufficiale una volta in carcere parve essere appunto colui che pugnalò non è molto il governatore Mezentzoff; fatto sta che la Corte stataria lo ritiene per tale e lo condannò a morte l'altro ieri sera.

L'esecuzione capitale ebbe luogo stamane per mezzo dello strangolamento, metodo vigente in Russia.

— Il Governo italiano, al pari dei Governi di Francia, d'Inghilterra, di Germania, di Russia e d'Austria, ha dato la sua approvazione alla nomina di Aleko-pascià all'ufficio di governatore generale della Rumelia. Il nuovo governatore entra presto in carica. In tal guisa è sempreppiù assicurata la esecuzione del trattato di Berlino.

— I giornali austriaci parlano di un nuovo attentato, che volevasi commettere contro lo Czar mentre era in viaggio per Livadia. Dicesi, infatti, che in una Stazione dalla quale passò il treno Imperiale fu arrestato un giovane che aveva destato sospetti per il suo strano contegno. Pare che l'arrestato abbia avuto incarico d'uccidere lo Czar, e che gli sia stato trovato indosso un revolver carico. L'arrestato è un campagnuolo e non è membro del Comitato rivoluzionario.

Dalla Provincia

Malgrado il tempo perverso (ci scrivono dalla Pontebba) continuano i lavori dell'ultimo tronco sul nostro territorio per la congiunzione col tronco austriaco. E oggi queste nostre notizie particolari ci vengono confermate dal *Giornale dei lavori pubblici* che contiene il seguente comunicato di fonte ufficiale:

« Sappiamo che in seguito a disposizioni date dal Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, si ha fondata ragione a sperare che i lavori dell'ultimo tronco della ferrovia pontebbana potranno essere ultimati nel mese di luglio venturo. A tale intento venne stipulata apposita convenzione colla Impresa costruttrice, la quale si è obbligata, sotto determinati compensi a ultimare i lavori per l'epoca anzidetta. »

CRONACA CITTADINA

Ginnastica. Lunedì sera avrà luogo nel Teatro Minerva un saggio di ginnastica e di scherma della nostra Società.

Non è ancora definitivamente stabilito il programma, possiamo però fin d'ora accertare che i fanciulli sosterranno la parte principale; canteranno dei cori marciando a passo cadenzato, faranno svariati esercizi collettivi colle *bacchette* e cogli *appoggi* e salite sulle *pertiche* ed esercizi sugli *attrezzi*.

Dopo i fanciulli vi saranno degli assalti di spada, di sciabola e di bastone ed esercizi sugli attrezzi di vari soci.

La banda cittadina accompagnerà i cori e suonerà dei pezzi negli intermezzi.

Sappiamo che gl'inviti verranno fatti su larga scala e che vi assisteranno il Prefetto, il Sindaco e le primarie autorità.

Noi vorremmo ci andassero tutte le mammine, onde persuadersi coi loro propri occhi come codesti esercizi non presentino il più lieve pericolo, nel tempo stesso che sviluppano la vigoria e la forza dei fanciulli, contribuendo efficacemente ben più degli sciloppi a renderli sani e robusti.

Pubblicazioni per nozze. Oggi la gentilissima e colta giovane Elisa Braida disposavasi all'ottimo giovane Conte Giovanni di Strassoldo-Soffumberg, e anche noi mandiamo le nostre congratulazioni agli Sposi ed alle rispettive Famiglie. In questa lieta occasione (secondo la consuetudine) si pubblicarono alcuni documenti antichi, che concernono i nobilissimi antenati dello Sposo, di cui si hanno di continuo memorie nella Storia friulana ed in quella dell'Impero che dicevasi *sacro* e *romano*, e la nuova Patria della Sposa che sarà l'ex-Contea principesca di Gradisca. Questi documenti vennero estratti dal Bibliotecario comunale dottor Vincenzo Joppi, che ne curò l'edizione e li fa precedere da una prefazione illustrativa.

Questa volta troviamo che i documenti si affanno alla circostanza, e ne giudichiamo opportuna la pubblicazione, dacchè è sempre un pensiero gentile quello di ricordare ai figli di cospicuo casato le gesta dei loro maggiori; come le *Consuetudines Gradiscanae* fanno rammentare l'italianità di quel Municipio che compartecipò alla evoluzione dei diritti statutarii delle altre città italiche.

I raccoglitori di documenti antichi saranno dunque grati al nob. Nicolò Mantica (zio della Sposa) ed ai cugini di Lei Cesare e Guido, che vollero oggi attestarle la loro esultanza con una tale pubblicazione.

Bella giustizia!... Noi che produciamo gli asparagi, causa il loro prezzo elevatissimo, dobbiamo accontentarci solo di guardarli sulle 8 ant., e dopo le 9 chi s'è visto s'è visto.

La locomotiva ce li porta via in tutte le direzioni N. E., e per giunta, partendo, ci fischia.

Zigaro-stoffa. Alla svariata raccolta di sigari esistenti nel Museo della Regia cointeressata dei tabacchi, cioè, il sigaro corda, il sigaro canape, il sigaro cavolo, il sigaro chiodo *et similia, et similia* si deve aggiungere anche un'altra novità.... il *sigaro... stoffa*. Questo grazioso attossicante è.... un piccolo cavourino da 6 cent. che il vostro Cronista, comperò ieri da un tabaccaio della nostra città ed è veramente dei più interessanti e degno di nota. Esso non ha di tabacco che il puro involucro; il resto è composto da un pezzo attorcigliato di lana color cioccolate forte. Una vera specialità del genere!

Ma in nome di..... Dio, signori della *Regia.... cointeressata*, quando la finirete di rovinarci lo stomaco, co' vostri *esilaranti* prodotti?

E dicono che siamo in pieno progresso!....

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1|2 pom.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Sinfonia nell'opera « Le Prè aux Clercs »	Herold
3.	Walzer « Poesie del popolo »	Zihrer
4.	Cavatina nell'opera « Aroldo »	Verdi
5.	Quadriglia nell'op. « Kakadù » di Offenbach	Strauss
6.	Polka « La Gazzella »	Arnhold

Teatro Minerva. La Compagnia piemontese diretta dall'artista Enrico Gemelli questa sera sabato, 10 maggio, rappresenta: *La festa an montagna*, vaudeville in 3 atti di Tancredi Milone. Verrà seguita dalla commedia in un atto *La vôs de l'onor* del cav. Federico Garelli.

Atto di ringraziamento.

Una dolorosa circostanza, quale fu la perdita del nostro amatissimo Eugenio, ci ha riempiuto l'animo di riconoscenza verso quei moltissimi, che con tanto affetto e con sì delicate premure mostrarono di partecipare al nostro dolore, tanto qui in Udine come in Fagagna, dove l'Eugenio nostro si aveva, convien crederlo, per sì cordiali e generali manifestazioni, acquistato un tesoro di benevolenza.

Grazie infinite adunque dal più profondo dell'anima a tutti quei gentili e pietosi, che dimostrando il loro affetto per l'estinto, porsero a noi l'unico possibile conforto, assieme ad una prova di più, che ben troppo è quello che abbiamo perduto.

Antonio Volpe e famiglia.

FATTI VARII

Esposizione nazionale di Belle Arti in Torino nel 1880. Ci pervenne il Regolamento per questa Esposizione, di cui il Duca d'Aosta sarà il Presidente onorario, che comincierà il 25 aprile e sarà chiusa il 30 giugno 1880. Contemporaneamente vi sarà un *Congresso artistico*.

Invitiamo gli artisti che volessero aspirare ai premj, di prendere notizia del cennato Regolamento.

La macchina americana. In seguito alle corse di esperimento fatte sulle strade ferrate Romane con la macchina americana, specialmente costruita per essere alimentata con lignite, o con polvere di carbone, o con antracite, il ministro dei lavori pubblici ha ordinato che si eseguiscano consimili corse anche sulle strade ferrate dell'Alta Italia.

La suaccennata macchina è, nelle sue parti accessorie, di tale costruzione che non potrebbe, così come è, essere usata sulle strade ferrate italiane. Serve però all'intento di riconoscere se e sino a qual punto i combustibili nazionali possano servire alla trazione nelle strade ferrate; ed è unicamente sotto questo punto di vista che la macchina in discorso farà delle corse di prova, trascinando treni-merci sulle suddette linee, alimentata dalle nostre ligniti, sole o miste a litantrace od antracite, secondo sarà del caso.

Gli avvisi meteorologici. In America, un coraggioso giornalista, il direttore del *New York Herald*, ha fondato una istituzione d'altissima utilità, alla quale si deve la salvezza di molte esistenze, che si avventurano negli oceanici viaggi: egli manda in Europa gli avvisi metereologi delle perturbazioni atmosferiche che attraversano i mari e giungono nelle nostre regioni.

Questi bollettini hanno avuto la conferma dei fatti. In queste disastrosissime stagioni che ci tormentano, tutti i fenomeni sono stati fedelmente annunciati dal *New York Herald*, noi ne abbiamo parecchie volte riprodotti e i lettori avranno potuto convincersi come le predizioni dell'Ufficio Metereologico, che del resto sono fondate sulla scienza e sulle più recenti scoperte, avessero il loro avveramento.

Indispensabili alle classi dei viaggiatori e degli agricoltori, questi bollettini apportano a tutti notizie desiderate, perciò noi non mancheremo di offrirli regolarmente ai nostri lettori togliendole dal *Secolo* che ha pensato procurarsi direttamente per telegrafo tali informazioni.

Cominciamo con oggi la pubblicazione di questi bollettini:

L'Ufficio Metereologico del *New York Herald* in data del 6 maggio, dà la seguente comunicazione:

« Una perturbazione atmosferica si deve attendere sulle coste dell'Inghilterra e della Francia, e toccherà anche quelle della Norvegia.

« Fra il giorno 6 e l'8 vi saranno pioggie e burrasche nella direzione del Sud-est a Nord-ovest. »

Bianchi e neri. Nella Virginia, lo Stato che più d'ogni altro fu culla a molti presidenti dell'Unione Americana, il matrimonio tra bianchi e negri è tuttora un delitto punibile con cinque anni di lavori forzati; non era però un crimine pei padroni di schiavi l'amalgamarsi colle schiave, finchè questo crescevano in *gregge umano*, con che si traevano vistosi guadagni.

Giorni sono, un agricoltore bianco, stanco di vivere in concubinaggio con una donna bianca, dalla carnagione un tantino bruna, e di razza africana, la conduceva in moglie; ciò valse ai due coniugi la condanna a 5 anni di penitenziario.

Questa reliquia di antiche barbarie dovrebbe essere cancellata dal Codice della Virginia, se pure non si vogliono considerare lettera morta l'abolizione della schiavitù e l'uguaglianza dei liberti innanzi la legge proclamata dal Congresso.

Bibliografia. L'Avvocato veneziano *Domenico Giuriati* ha pubblicato coi tipi del Segrè un elegante volume intitolato *Peccati vecchi*. Avendolo appena ricevuto, non abbiamo avuto tempo nè anche di tagliare le carte.

Ma chi ha commesso il peccato recente di arricchire la letteratura e la giurisprudenza italiana dell'*Arte forense*, libro unico nel suo genere e che dovrebb'essere nelle mani di tutti gli avvocati e magistrati, non può che far desiderare ne commetta più spesso, a costo gli sieno sempre chiuse le porte del paradiso di Montecitorio.

La galleria sottomarina della Manica. I lavori di scandaglio nella Manica e sulle coste francesi ed inglesi per il traforo del *tunnel* progettato fra Calais e Douvres, sono proseguiti con la massima attività.

Nel letto della Manica, dice il *Pas de Calais*, fino alla fine del decorso febbraio si erano già fatti 7971 scandagli a distanze varianti dei 100 ai 200 metri, scandagli che fecero conoscere 3207 campioni geologici.

Sopra un tratto di 20 chilometri, partendo dalla costa, furono fatte 1525 operazioni identiche. La galleria sottomarina che deve avere una lunghezza totale di 36 chilometri, attraverserà uno strato di creta bigia.

L'influenza della variazione delle acque è stata studiata accuratamente, e non sarà per nulla sfavorevole, come si supponeva, a questo gigantesco lavoro.

Un treno partito da Parigi, arrivando a Sangate, presso Calais, all'entrata della galleria, scenderà sotto terra seguendo un piano lievemente inclinato, risalirà insensibilmente avvicinandosi alla costa inglese, ed andrà ad uscire nella baia di Santa Margherita, distante 9 chilometri da Douvres.

La tassa sui teatri. Fu distribuito ai deputati il progetto di legge presentato alla Camera, il 23 aprile, dal ministro delle finanze. Eccone le parti principali:

Art. 1. La tassa di che all'art. 63 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, è stabilita sul prodotto lordo determinato presuntivamente in ragione della capacità del teatro o luogo di trattenimento, e dei prezzi e corrispettivi dei posti di ogni specie per gli spettatori, esclusi i palchi reali, della direzione teatrale e dell'autorità governativa, nonchè i posti per gli agenti della forza pubblica.

Per la liquidazione della tassa il prodotto lordo calcolato nel modo sopra stabilito sarà ridotto:

a) di un terzo per i teatri ovunque posti aventi una capacità di oltre 3000 spettatori non che per i teatri situati in città aventi una popolazione inferiore a 30,000 abitanti.

b) di un quarto per i teatri di città aventi una popolazione maggiore di 30,000 abitanti.

Dal prodotto rispettivamente ridotto come alla lettera *a* e *b* sarà inoltre detratto il 12 per cento a titolo di rimborso della tassa di bollo posta a carico dell'impresario.

Art. 2. La capacità di ciascun teatro o luogo di trattenimento dovrà essere determinata a maggioranza di voti da una Commissione composta dell'ingegnere capo del genio civile o di un suo rappresentante, di una persona delegata dal prefetto della provincia nell'interesse del proprietario del teatro, del ricevitore demaniale incaricato della riscossione della tassa.

Art. 3. Nel calcolo dei prezzi d'ingresso gli abbonamenti non saranno ammessi in una ragione eccedente il decimo del numero degli spettatori accertato giusta i precedenti articoli.

Art. 4. L'impresario avrà ragione di rivalersi della tassa anche verso le persone che accedono gratuitamente al teatro per diritto di proprietà dei palchi, nella misura di 12 per cento del prezzo del biglietto ordinario d'ingresso.

Art. 5. Il pagamento della tassa dovrà essere fatto dall'impresario prima dell'apertura del teatro.

Art. 6. Le tasse riformate con la presente legge sono soggette alla sorveglianza dei due decimi.

Art. 7. È abrogata ogni disposizione legislativa contraria alla presente legge.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta del 9*):

Prosegue la discussione generale della legge che modifica le disposizioni della legge 1865 relativamente alle ferie delle Corti e dei Tribunali.

Indelli si oppone alla legge che crede provveda in modo inopportuno e poco conveniente a riformare l'ordinamento giudiziario e l'andamento dell'amministrazione della giustizia in parti affatto secondarie ed insignificanti, ma pur fondate in antichissime e giustificabili consuetudini.

Villani sostiene che una legge regolatrice delle ferie giudiziarie, in guisa che in niuna Corte o Tribunale debbasi lamentare indugio e interruzione nell'amministrazione della giustizia, è praticamente utilissima anzi necessaria.

Perroni Paladini imputa gli inconvenienti e i danni derivanti dalle ferie, rilevati da parecchi ed esagerati, più che ai membri della Magistratura a quelli del Foro, che hanno pur essi consuetudini inveterate e forse indiscutibili. Non crede pertanto si possa con equità trarre partito da cose per imporre alla Magistratura insolite ed inutili regole.

Il ministro Tajani dice non avere potuto dalla discussione ricavare un argomento di valevole opposizione alla Legge, i cui concetti e le cui applicazioni non crede sieno menomamente irriverenti verso la Magistratura, o lesivi di qualsiasi sua prerogativa; soggiunge, che la Magistratura, come corpo, non sollevò nè può sollevare alcuna lagnanza o recriminazione, e che ora, regolando altrimenti un suo diritto, non le si fa offesa nè si cede ad influenza di voci, ma si rende per contro un servizio, perocchè la si libera da uno strascico di vecchie abitudini che non le giovano. Respinge poi la proposta sospensiva di Bartolucci, protestando che la Legge presente non è isolata, bensì parte di altre riforme giudiziarie.

Protestatosi quindi da Bortolucci contro alcune parole proferite da qualche oratore dalle quali potrebbesi indurre una taccia di infingardaggine data alla Magistratura, e dal ministro Tajani e da Righi i quali dichiarono che col giudicare talvolta eccessive le ferie legali concesse alla Magistratura non si intese di infliggere a questa alcuna taccia, — prende la parola il relatore Mazza che rende minuta ragione delle disposizioni proposte e risolve le obbiezioni opposteví.

Poscia viene respinta la mozione sospesa di Bartolucci e si approvano senza più tutti gli articoli della legge, pei quali si determina che ogni funzionario giudiziario abbia in ciascun anno diritto ad un congedo non minore di 30 giorni e non maggiore di 45 e si determina come debbano essere ripartiti i congedi e da chi possano inoltre essere concesse le permissioni di assenza da 15 a 30 giorni.

Procedesi infine allo scrutinio segreto sopra il detto disegno di legge e sopra quelli discussi ieri, e sono approvati tutti a notevole maggioranza.

L'*Adriatico* d'oggi reca il seguente telegramma da Roma, 9:

Lo stato di salute di Garibaldi è poco soddisfacente. Da due giorni si nota un aggravamento nei dolori artritici che gli tormentano lo stomaco. Fu tentata l'applicazione dei senapismi. Le ultime notizie però, assicurano non esservi nulla di allarmante.

— Il Consiglio di Stato approvò il regolamento per l'applicazione della legge sulla coltivazione delle risaie.

— La Commissione per il regolamento della Camera nella seduta d'oggi deliberò che venga compilato giornalmente un resoconto analitico delle sedute, il quale sarà spedito a tutti i giornali, e che il resoconto telegrafico sia d'ora innanzi redatto a cura della Presidenza.

— Gli on. Minghetti e Chimirri furono scelti dalla destra a candidati per la Commissione che dovrà riferire sulla legge di riforma elettorale.

TELEGRAMMI

Parigi, 8. Il Consiglio municipale di Parigi ricusa la franchigia dei diritti di dazio consumo sugli oggetti di consumo destinati ai rappresentanti esteri residenti a Parigi.

Londra, 8. (Camera dei comuni.) — Stanley dice che nessuna conferma giunse delle notizie allarmanti da Natal pubblicate dal *Daily News*. Chelmsford telegrafò martedì essere possibile che altri rinforzi sieno necessari pel Transwal e Natal. Il Governo attende dettagli prima di prendere una decisione.

Berlino, 8. (Reichstag). — Bismarck, respingendo i rimproveri di Lasker, parla a favore dei progetti doganali.

Il presidente Forchenbeck rettifica le osservazioni di Lasker, che crede vivaci ma non ingiuriose.

Bismarck, ringraziando, dice che rispetta l'opinione del presidente; ma egli come presidente del Consiglio federale, ha le sue opinioni.

Lasker deplora che Bismarck sia uscito dalla sala e sia stato male informato sul suo discorso.

Versailles, 8. Il Senato tenne una breve seduta. Le interpellanze annunziate sono ritirate o aggiornate.

Parigi, 8. Grevy firmò il Decreto di grazia di 440 condannati della Comune.

Londra, 9. Il *Morning Post* ha da Berlino: Una tipografia nihilista fu scoperta a Pietroburgo nel Ministero dei lavori pubblici. Otto impiegati furono arrestati.

Aden, 8. È arrivata la corvetta *Vettor Pisani*. Tutti stanno bene.

Costantinopoli, 8. Il principe Lobanoff recasi a Livadia con un progetto di alleanza turco-russa.

Bukarest, 8. Vennero disciolti in Rumelia i giudizi militari e le intendenze russe.

Pietroburgo, 8. Di fronte alle relazioni pubblicate da giornali esteri viene constatato che la fortezza Pietro-Paolo non può contenere 400 e molto meno 4700 prigionieri. Degli arrestati tenuti in custodia nella fortezza, nessuno venne trasportato a Kasan. Dal febbraio vennero arrestati tre soli ufficiali. Non avvenne mai l'arresto d'intere famiglie. Le voci d'imminente abdicazione dello Czar sono insussistenti.

Madrid, 8. Il Principe Rodolfo di ritorno dalla caccia ricevette il corpo diplomatico; domani si reca all'Escuriale e lunedì a Siviglia.

Vienna, 9. Il *Reichsrath* verrà chiuso il 19 corr. con un discorso della Corona. Il duca di Würtemberg chiese un più lungo permesso, non avendo ricevuto l'aspettata commenda dell'ordine di Maria Teresa: egli recasi nella Slesia. Il club del progresso aderisce al nuovo programma elettorale del partito ostile al trattato di Berlino.

È aspettato a Vienna il principe di Battemberg che recasi a Costantinopoli e a Livadia.

Tangeri, 9. Una corrispondenza da Tangeri annunzia che la tribù di Beniarneser è insorta dopo avere incendiati alcuni villaggi. Continua nel Marocco grande carestia.

Londra, 9. Il Governo spedirà a Natal un rinforzo di 5000 uomini.

ULTIMI

Berlino, 9. Il *Reichstag* decise di rinviare una parte dei progetti doganali a una Commissione di 28 membri e discuterne l'altra parte in seduta plenaria.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. La Commissione per le costruzioni ferroviarie è discorde circa le nuove proposte dell'on. Depretis, e specialmente le avversano gli on. Zanolini, Baratieri, Di Blasio e Spaventa. I maggiori ostacoli incontra il passaggio di alcuni tronchi dalla quinta alla quarta categoria. È decisamente smentito che l'onor. Cairoli voglia dimettersi da capo della Sinistra. Garibaldi va peggiorando.

Costantinopoli, 10. Gabriel-Effendi presidente del Tribunale di Commercio fu nominato segretario generale in Rumelia. La Porta acconsente ad entrare in trattative dirette colla Grecia. Notizie da Filippopoli constatano i preparativi dei russi per lo sgombero.

Lisbona, 10. Il *Commercio* smentisce che 4000 fucili e 500 milioni di cartuccie, destinate pei Zulù, sieno sbarcati nella baja di Delagoa.

Londra, 10. Ieri alla *Camera dei Comuni* Hambur domandò se siasi concertato lo sgombero completo dalla Rumelia orientale. Bourke, rispose che lo sgombero si farà così rapidamente che le circostanze lo permetteranno.

Bourk, rispondendo a Monk, disse che la Inghilterra consentì alla mediazione per la frontiera greca, consentì pure che la mediazione si eserciti dagli ambasciatori; ma ricusò di rispondere se dagli ambasciatori collettivamente o indirettamente.

Madrid, 10. Una Legazione chinese permanente sarà stabilita a Madrid.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Milano, 8 maggio, transazioni poco numerose, perchè i venditori, anche in causa del tempo cattivo, tengono generalmente ferme le loro pretese.

A Lione, nel 7, si fecero affari limitatissimi.

Notizie bacologiche. Quasi dappertutto la vegetazione dei gelsi non è molto buona e si odono non poche lagnanze per le cattive nascite.

Grani. Sul mercato di Novara, 8 maggio, pel riso, risone e segale, si fecero prezzi in aumento.

Su quello di Verona, pari data, il granoturco aumentò di prezzo.

Vini. Nell'ultima ottava il mercato di Torino fu molto animato e senza aumento nei prezzi. Le notizie da altri centri vinicoli come Casale, Asti ed Alessandria sono poco buone.

Nel napoletano egualmente, e ciò perchè i negozianti non hanno ancora bisogno di rifornire i loro depositi.

Cotoni. A Liverpool, 8 maggio, si vendettero 10,000 bale. Mercato calmo. I cotoni americani erano in ribasso di 1|16.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 maggio

Rend. italiana	86.55.—	Az. Naz. Banca	2130.—
Nap. d'oro (con.)	22.01.—	Fer. M. (con.)	376 50
Londra 3 mesi	27.47.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	784.—
Az. Tab. (num.	882.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 9 maggio

Mobigliare	260 60	Argento	—.—
Lombarde	114.50	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 55
Austriache	266.—	Ren. aust.	67.35
Banca nazionale	821.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.39.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 8 maggio

Inglese	98.5|8	Spagnuolo	15.1|8
Italiano	78.1|4	Turco	11.1|8

PARIGI 9 maggio

3 0|0 Francese	79 30	Obblig. Lomb.	300 —
3 0|0 Francese	113.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 75	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C.Lon. a vista	25.18.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5|8
Fer. V. E. (1863)	256.—	Cons. Ingl.	98.5|8
» Romane	106.—		

BERLINO 9 maggio

Austriache	462.50	Mobiliare	134.—
Lombarde	453.—	Rend. ital.	78.20

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 maggio (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.38.1|2

BORSA DI MILANO 9 maggio

Rendita italiana 86 42 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 maggio

Rendita pronta 86.40 per fine corr. 86.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.54 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.02 a 22.04
Bancanote austriache » 235.25 » 235.75
Per un fiorino d'argento da 2.35.— a 2.35.1|2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.9	743.5	741.3
Umidità relativa	85	82	92
Stato del Cielo	piovoso	coperto	piovoso
Acqua cadente	10.5	4.1	5.5
Vento (direz.	S	S	E
Vento (vel. c.	5	6	3
Termometro cent.°	13.8	14.9	12.0

Temperatura (massima 17.4 (minima 10.3
Temperatura minima all'aperto 8.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

BANDO

In esecuzione del provvedimento Pretoriale 15 aprile p. p. registrato in Cancelleria con marca da Cent. 50.

L'infrascritto Vice Cancelliere

Rende noto

Che nell'Atrio terreno di questo Locale Pretoriale nel giorno 27 maggio corrente ore 9 ant. procederà alla vendita mediante asta del credito dotale di L. 7410.00 esigibile immediatamente, sul quale decorreranno gli interessi di legge dal giorno della delibera in poi, professato dalla signora Lucia Angeli verso il proprio marito Ferdinando Fanna di Cividale, in dipendenza del Contratto 2 aprile 1863 Atti Carbonaro, che sarà deliberato al miglior offerente verso pronti contanti.

Cividale, 8 maggio 1879.

Il Vice Cancelliere
firmato Zurchi Antonio.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

LUIGI TOSO
MECCANICO DENTISTA
Via Mercerìa N. 5.

AVVISA

che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno, ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutta a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al flacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al flacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al flacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al flacone piccolo It. L. 1.00.

Agli amatori della lettura
NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

LA FAMIGLIA
GIORNALE DEDICATO ESCLUSIVAMENTE ALLE SIGNORE

Esce due volte al mese

I numeri pari, di otto pagine in ottavo grande, carta finissima, contengono le Mode più recenti di Parigi e recano nel testo 20 o 25 vignette, rappresentanti toilettes per signora e per bambini, cappelli ecc., oltre ad un grande figurino colorato di Parigi ed un figurino in nero, un patron contenente i disegni di 8 modelli ed un modello tagliato; e quindi ogni anno dodici figurini grandi colorati e dodici in nero, duecentocinquanta vignette e circa cento disegni di modelli. Vi scrivono i signori Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo, G. Vitale e Medoro Savini. I numeri dispari contengono 24 pagine di svariati ricami, cioè disegni in bianco per camicie da donne, copribusti, iniziali intrecciate e colorati, per guarnizioni di mobili cuscini ecc., tutti colle più ampie descrizioni; insegna il modo di fare i fiori in seta, in lana ed in penne; reca i modelli per biancheria, sì da uomo che da donna, tagliati sugli ultimi figurini di Parigi, pubblica in fine della musica. Alle abbonate si faranno disegni delle loro iniziali gratis.

La letteratura della Famiglia è eminentemente morale e adatta agli usi domestici. *Abbuonamento, annuo L.* 10 — *semestre L* 6.

Le associate annuali riceveranno in regalo uno dei seguenti oggetti a scelta: Una sciarpa tutta seta lunga un metro e 15 cent., od un paio candellieri di bronzo, oppure un elegantissimo ventaglio di paglia di Firenze.

L'abbonamento annuo alla sola parte Mode e letteratura costa L. 6, l'abbonamento annuo alla sola parte Ricami costa L. 6, ambedue col premio d'un volume di letteratura *I fiori invernali*, composto dai migliori scrittori del *Fanfulla.*

Inviare lettere e vaglia alla Direzione della Famiglia, via Montebello n. 24, Torino.

FIORAVANTE VIANELLO
Negoziante di frutta fresche e secche agrumi ed erbaggi

AVVISA

che il suo **Negozio** detto: ALLE QUATTRO STAGIONI, in **diretta e giornaliera** corrispondenza colle migliori **Piazze** e con i primarii e più volte premiati negozianti di **Napoli, Roma, Firenze, Torino,** ecc. fornitori delle **Reali Case,** e dei principali **Alberghi d'Italia** e dell'**Estero,** essendo ora **completamente rimodernato e copiosamente assortito,** prende commissioni e forniture per la CITTÀ e PROVINCIA, degli anzidetti articoli di suo commercio per Alberghi e case signorili, soddisfacendo tanto le **grandi** che le **minute** ricerche. Garantisce pronto e regolare servizio, prezzi limitatissimi; primizie e specialità della PENISOLA e dell'ESTERO, le più scelte e le più squisite.

Avendo in questi ultimi giorni, tra molte varietà, ritirato un copioso e svariatissimo assortimento di frutta secche: DATTERI, UVA DI MALAGA, PRUGNE di PROVENZA e di GORIZIA, FICHI DI SMIRNE ecc. ne eseguisce commissioni anche per forti partite.

Nulla avendo ommesso il **Vianello** onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli, fin dai primi giorni d'apertura, dai buongustai, dagli Albergatori e dalle famiglie, confida che gl'immegliamenti praticati nel suddetto NEGOZIO varranno a raddoppiargli le **commissioni** e la **vendita giornaliera** sempre più in aumento, per la frequenza delle più economiche ed avvedute massaje, le quali trovano conciliata la bontà e varietà dei generi con la mitezza dei prezzi, con la proprietà e speditezza del servizio.

Il **Negozio** *è posto in* **Udine Via Cavour N. 23,** *e resta aperto dalle ore* **6** *ant. alle* **10** *della sera.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.